

ABSTRACT

Corte di Cassazione VI Sezione penale, sentenza n. 46642/2021

la Corte di Cassazione, con la sentenza in oggetto, annulla la sentenza impugnata e rinvia per nuovo giudizio ad altra sezione della Corte di appello competente, accogliendo, in parte, il ricorso di un cittadino italiano.

In particolare, la Corte di appello competente aveva disposto la consegna del cittadino italiano alle Autorità competenti tedesche, a seguito di emissione di un Mandato d'Arresto Europeo (MAE) per i reati di evasione fiscale e associazione a delinquere. Era però risultato pendente, in Italia, un procedimento penale a carico dello stesso ricorrente.

Trattandosi di reati internazionali, si pone il problema della cooperazione giudiziaria, per assicurare da una parte l'interesse alla repressione di detti reati coinvolgenti più Stati e, dall'altra, anche l'interesse al rispetto del principio del "ne bis in idem", riconosciuto dalla Convenzione di Schengen e anche dall'art. 50 della Carta di Nizza.

Per le ragioni suesposte, la Suprema corte reputa necessario un nuovo giudizio per valutare l'opposizione o meno del motivo facoltativo di rifiuto alla consegna ai sensi dell'art. 18 bis, l. 69/2005.

The Supreme Court of Cassation, in this judgment, set aside the contested judgment and referred the case to another division of the competent Court of Appeals for a new ruling, upholding, in part, the appeal of an Italian citizen.

Specifically, the competent Court of Appeal had ordered the Italian citizen's surrender to the competent German authorities, following the issuance of a European Arrest Warrant (EAW) for the crimes of tax evasion and criminal conspiracy. However, criminal proceedings against the same appellant were pending in Italy.

Since these are international crimes, the problem of judicial cooperation arises, in order to ensure, on one hand, the interest in the repression of crimes involving more than one state and, on the other hand, the interest in the respect of the principle of "ne bis in idem", recognized by the Schengen Convention and also by Article 50 of the Nice Charter.

For the above reasons, the Supreme Court found that a new judgment is necessary to assess the opposition or otherwise of the optional ground for refusal to surrender under Article 18 bis, l. 69/2005.